

Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo "Enzo Bontempi"
Sede Uffici Via C. Battisti n. 44 - 20864 Agrate Brianza (MB)
Telefono 039650220 – 039650170
c.f. 87005370157 - codice mecc. MBIC8EY00R
Email: mbic8ey00r@istruzione.it - mbic8ey00r@pec.istruzione.it
Sito Internet: icsavio.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennio 2019 - 2022

**Approvato dal Consiglio d'Istituto
nella seduta del 31 ottobre 2019
delibera n° 63**

INDICE

1. CHI SIAMO

a. Scuola e territorio	pag. 4
b. Storia dell'Istituto	pag. 5
c. Scopi dell'Istituto Comprensivo	pag. 5
d. Recapiti dell'Istituto Comprensivo	pag. 5
e. Plessi	pag. 6
f. Figure di sistema	pag. 7

2. PRINCIPI ISPIRATORI

pag. 8

3. VISION DELL'ISTITUTO

pag. 9

a. Linee guida per l'educazione alla pace e alla cittadinanza globale	pag. 11
b. Finalità	
La Scuola dell'Infanzia	pag. 11
La Scuola del Primo Ciclo	pag. 11

4. PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

pag. 13

5. SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

pag. 14

6. PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

pag. 15

7. PIANO DI MIGLIORAMENTO

pag. 16

8. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

a. Situazione classi - organico posti comuni	pag. 17
b. Situazione organico posti di potenziamento	pag. 17
c. Situazione organico posti di sostegno	pag. 17
d. Situazione organico A.T.A.	pag. 18

9. AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

pag. 18

10. PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE A.T.A.

pag. 19

11. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

a. Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020 del MIUR	pag. 21
b. Progetti formativi ed iniziative in collaborazione con l'Ente Locale e	

Associazioni presenti sul territorio	pag. 21
c. Visite guidate, viaggi di istruzione ed uscite sul territorio	pag. 21
12.SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ E OBIETTIVI	
a. Continuità	pag. 22
b. Orientamento	pag. 23
c. Area dei bisogni educativi speciali	pag. 24
a. Integrazione e inclusione alunni diversamente abili (DVA)	
b. Accoglienza, inserimento, integrazione ed inclusione alunni stranieri	
13.RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	pag. 27
14.VERIFICA E VALUTAZIONE	pag. 28
15.SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	pag. 32
16.ELENCO ALLEGATI	pag. 32

a. SCUOLA E TERRITORIO

Agrate Brianza è un Comune della Provincia di Monza e Brianza e si trova nell'hinterland nord-est di Milano. Attualmente il Comune è formato dall'unificazione- risalente al 1868- dei territori di Agrate e di Omate. Sul territorio sono presenti diverse costruzioni d'epoca, sia cascine sia ville; in particolare vanno ricordate Villa Schira-Corneliani (XVI-XVII) ad Agrate e Villa Trivulzio e il suo parco nella frazione di Omate. La posizione geografica, quale crocevia di tutto l'area nord-est di Milano, ha permesso l'espansione degli insediamenti produttivi e residenziali, cambiandone totalmente l'aspetto: oltre ai grossi complessi industriali quali S.T. MICROELECTRONICS, vi si trovano numerose imprese artigiane e del terziario. Un polo di rilievo è il Centro Direzionale Colleoni dove hanno sede decine di aziende della Brianza. Le attività agricole rimaste sono quelle specializzate nel florovivaismo di Omate, vicino al torrente Molgora. Anche a livello locale sono evidenti gli effetti della crisi economica che investe il Paese con una contrazione dei livelli di occupazione

Agrate Brianza ha una superficie di 11,3 chilometri quadrati e sorge a 162 metri sopra il livello del mare. La popolazione residente al 31.12.2018 conta: 7.681 maschi, 7932 femmine per un totale di 15.538 residenti e 6571 famiglie.

Si rileva un intenso fenomeno d'urbanizzazione e d'incremento demografico legato ad un notevole sviluppo edilizio e caratterizzato- negli anni 70 da immigrazione sia dal sud, sia da città vicine - e in tempi più recenti da paesi extracomunitari. In particolare la scuola fa parte della cosiddetta "Area a forte processo migratorio" e ha goduto di particolari fondi dell'U.S.P. (Ufficio Scolastico Provinciale).

L'utenza si presenta secondo caratteristiche socio-economiche variegata che dipendono dalle dinamiche di urbanizzazione e d'incremento demografiche avvenute nel territorio. Le iscrizioni degli alunni stranieri avvengono nel corso di tutto l'anno scolastico: gli alunni sono inseriti nelle classi secondo un protocollo d'accoglienza.

Una situazione di questo genere implica necessariamente l'elaborazione di percorsi formativi per tutti e per ciascuno in una logica d'integrazione delle risorse per la promozione del successo formativo.

Le famiglie sono orientate verso l'organizzazione a Tempo Pieno nella Scuola Primaria, quindi gli Organi Collegiali dell'istituto sostengono questa preferenza, fermo restando la libertà di scelta dei genitori; al contrario nella scuola secondaria di I grado le famiglie privilegiano il Tempo Normale.

La Biblioteca Comunale è stata istituita nel 1972, ha oggi sede in Via G. M. Ferrario 51, presso la Cittadella della Cultura. Essa è frequentata da un pubblico eterogeneo che rispecchia la cittadinanza: bambini in età pre-scolare, studenti, adulti, anziani e stranieri. L'utenza si rivolge a questo servizio con regolarità per il piacere della lettura, di libri, quotidiani, riviste e per la visione di film o l'ascolto di musica.

Nelle diverse sale della biblioteca sono a disposizione numerosi volumi per il prestito e/o la consultazione. In particolare, nella sala ragazzi, è possibile intrattenersi per leggere, studiare e fare ricerche anche in gruppo. Non mancano anche le postazioni informatiche per la navigazione Internet e la consultazione on-line del catalogo. Vi si organizzano inoltre incontri culturali su tematiche di

vario genere (letteratura, arte, scienza, attualità, viaggi...), letture animate e spettacoli teatrali per bambini e adulti.

b. STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Enzo Bontempì in Agrate Brianza nasce il 01- 09- 2012 dall'unione della Direzione Didattica Statale di Agrate Brianza e del Plesso di scuola Secondaria di Primo Grado, sito in via C. Battisti, dell'Istituto Comprensivo di Caponago.

L'istituto prende il nome da Enzo Bontempì, poeta, artista, insegnante milanese, che fu maestro della Scuola Elementare di Agrate Brianza dal 1948 al 1963 e che a partire dal 1957, insieme ai suoi alunni, diede vita all' INCONTRO ARTISTI E POETI-ALUNNI realizzando così una raccolta d'arte detta "COLLEZIONE BONTEMPI", divenuta mostra permanente di enorme valore artistico e pedagogico, donata con un lascito alla scuola stessa.

c. SCOPI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

L'Istituto Comprensivo nasce sulla base di un accordo di programma che coinvolge tutti i soggetti in gioco in un vero e proprio patto educativo territoriale.

L'Istituto Comprensivo si configura come una vera e propria scuola di comunità e costituisce un'opportunità per sperimentare un diverso modello pedagogico.

L'Istituto Comprensivo crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti del mondo di oggi offre entro un unico percorso strutturante

L'Istituto Comprensivo consente il lavoro in verticale dei docenti per mettere a punto una piattaforma significativa di traguardi ai livelli di uscita intermedia e finale del percorso.

d. RECAPITI DELL'ISTITUTO

UFFICIO DI SEGRETERIA

Via Cesare Battisti 44, Agrate Brianza - 20864 (MB)

Tel: 039 650220 - 039 650170

mail:mbic8ey00r@istruzione.it - P.E.C.: mbic8ey00r@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: MBIC8EY00R - Cod. Fisc.87005370157

e. PLESSI DELL'ISTITUTO

	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON GNOCCHI" Via Don Gnocchi 20 20864 Agrate Brianza Tel 039650297 N° SEZIONI 6 N° ALUNNI 143 N° DOCENTI 17 COORDINATORE DI PLESSO: GINELLI ANTONIETTA COORDINATORE DELLE EMERGENZE: MARTINI LORENA
	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. DOMENICO SAVIO" Via s. Domenico Savio 9 20864 Agrate Brianza Tel 039650875 N° SEZIONI 6 N° ALUNNI 162 N° DOCENTI 16 COORDINATORE DI PLESSO: DI MAURO MARIA PIA COORDINATORE DELLE EMERGENZE:
	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARCHESE TRIVULZIO" Via Fabio Filzi 22 20864 Agrate Brianza Tel 039 039650135 N° SEZIONI 3 N° ALUNNI 65 N° DOCENTI 9 COORDINATORE DI PLESSO: OGGIONNI MANUELA COORDINATORE DELLE EMERGENZE: PUGGIONI TIZIANA
	SCUOLA PRIMARIA "VIA BATTISTI" Via Cesare Battisti 42 20864 Agrate Brianza Tel 039 650170 N° SEZIONI 21 N° ALUNNI 482 N° DOCENTI 50 COORDINATORE DI PLESSO: BATTISTINI DANIELA COORDINATORE DELLE EMERGENZE: CUTER GIOVANNA

	SCUOLA PRIMARIA "PIAZZA TRIVULZIO" Piazza Trivulzio 1-Omate 20864 Agrate Brianza Tel 039 650877 N° SEZIONI 10 N° ALUNNI 219 N° DOCENTI 29 COORDINATORE DI PLESSO: ANTICHI STEFANIA COORDINATORE DELLE EMERGENZE: BOSIO TIZIANA
	SCUOLA SECONDARIA I GRADO "FERRARIO" Via Cesare Battisti 44 20864 Agrate Brianza Tel 039 650220 N° SEZIONI 18 N° ALUNNI 400 N° DOCENTI 48 COORDINATORE DI PLESSO: RICHICHI GIOVANNA COORDINATORE DELLE EMERGENZE: NUCCI GIACOMO

f. FIGURE DI SISTEMA a.s 2019-2020

DIRIGENTE SCOLASTICO	dott.ssa Raneri Manuela
DIRETTORE GENERALE SERVIZI AMMINISTRATIVI	Tuniz Daniela
PRIMO COLLABORATORE DIRIGENTE SCOLASTICO	Sala Luciana
SECONDO COLLABORATORE DIRIGENTE SCOLASTICO	Richichi Giovanna
RESPONSABILE SERVIZI PREVENZIONE PROTEZIONE	Rosselli Gianfranco
ANIMATORE DIGITALE	Canauz Cristina
REFERENTE AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO	Brambilla Laura
REFERENTE CYBERBULLISMO	Lorenzetti Fabiola
REFERENTE EDUCAZIONE AMBIENTALE	Villa Samantha
REFERENTE ORIENTAMENTO	Venier Sara

REFERENTE BAMBINI ADOTTATI	Baruta Paola
----------------------------	--------------

FUNZIONI STRUMENTALI	
area PTOF e autonomia	Brambilla Laura
area DSA e BES	Meroni Silvana
area ACCOGLIENZA inserimento alunni stranieri	Villa Samantha
area DVA	Capitanio Paola

2	PRINCIPI ISPIRATORI
----------	----------------------------

MISSION DELL'ISTITUTO

LE NOSTRE COMPETENZE PER IL SUCCESSO FORMATIVO CONOSCERE COMPRENDERE PARTECIPARE
--

MISSION	LINEE GUIDA
STARE BENE INSIEME	• Attenzione a bambini/e, ragazzi/e come soggetti in formazione – portatori di bisogni e risorse – attraverso un’offerta formativa volta a garantire un ambiente scolastico di benessere • Accordo sugli stili educativi tra scuola e famiglia
CONOSCERE	• Attenzione ai potenziali di sviluppo individuali, ai ritmi di apprendimento personali e alle conoscenze pregresse di ciascuno • Offerta didattica che prende avvio dalle conoscenze ingenue degli alunni e le conduce al sapere codificato

COMPRENDERE	• Acquisizione di un metodo di lavoro mirato all'imparare ad apprendere • Essenzializzazione dei contenuti e creazione di una rete di saperi
PARTECIPARE	• Avvio alla consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti per la promozione dell'autostima • Sviluppo del senso di appartenenza al territorio con partecipazione attiva

3 VISION DELL'ISTITUTO

“Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria” (art 1. Legge n° 107/2015)

In linea con quanto espresso dalla Legge sopra citata, l'Istituto si propone di essere:

una scuola per la comunità	• crea senso di identità e di appartenenza; • favorisce i legami comunitari e il dialogo generazionale; • promuove la qualità dell'educazione; • ricerca un'alleanza educativa con la famiglia nel rispetto dei ruoli reciproci; • si impegna per una qualità sociale della vita.
una scuola per la centralità dell'allievo	• pone al centro del proprio progetto la persona dell'allievo; • offre supporti adeguati per lo sviluppo di una identità consapevole e aperta, nel rispetto delle differenze di tutti e delle identità di ciascuno; • rispetta le fasi evolutive dell'allievo accompagnandone lo sviluppo dall'infanzia all'adolescenza; • si prende cura dei bambini e dei ragazzi esprimendo attenzione, empatia, ascolto;

	• promuove il successo scolastico con particolare attenzione alla disabilità, alla fragilità, ai bisogni educativi speciali; • previene le situazioni di disagio e di possibile dispersione; • favorisce l'assunzione di responsabilità verso se stesso, gli altri, l'ambiente; • educa alla cittadinanza attiva;
una scuola che promuove competenze	• promuove lo sviluppo di competenze riferite: ○ al sé: identità, autonomia, autostima; ○ alla dimensione sociale: relazioni, cooperazione, acquisizione di regole; ○ alla dimensione metacognitiva; ○ alla dimensione culturale legata agli ambiti fondamentali delle discipline; • promuove un insegnamento ad "essere" oltre ad un insegnamento ad "apprendere".
una scuola per la continuità	• esprime un progetto culturale educativo e curricolare in continuità dinamica; • è scuola del curricolo verticale coordinato ed integrato tra i diversi livelli scolastici; • è scuola del curricolo orizzontale integrato con le altre opportunità educative del territorio.
una scuola per una buona didattica	• si impegna in buone scelte didattiche; • riflette sul suo agire; • orienta la propria didattica alla costruzione di saperi partendo dai concreti bisogni formativi; • preferisce una didattica laboratoriale e cooperativa; • si impegna per l'unitarietà del sapere e per la ricerca di senso nelle esperienze di apprendimento; • indirizza ad un uso consapevole dei nuovi media; • si apre al territorio.
una scuola per una piena professionalità	• si organizza sul piano professionale, didattico, amministrativo; • promuove lo sviluppo professionale dei suoi operatori impegnando tutte le risorse a sua disposizione; • comunica il proprio progetto educativo ai genitori e agli enti territoriali;

a. LINEE GUIDA PER L'EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA CITTADINANZA GLOCALE (NOTA MIUR 14/09/2017)

La nota evidenzia che l'educazione alla pace è uno dei compiti più urgenti della scuola e della nostra società. Nella scuola le persone devono crescere e "imparare a vivere" in pace in un mondo in continuo, rapido cambiamento. Un mondo complesso, globalizzato, sempre più interconnesso e interdipendente. Dentro a questa nuova realtà è mutato anche il concetto di cittadinanza. Questo era storicamente limitato alle tradizionali dimensioni nazionali e subnazionali (comunale, regionale), oggi, invece, si deve parlare di cittadinanza "glocale", ovvero capace di riconoscere e di far dialogare tutte le cittadinanze nel segno dell'armonia, dell'inclusione e dell'interazione.

b. FINALITÀ

La scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale e istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Conseguentemente la nostra scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini:

SVILUPPO DELL'IDENTITÀ

vivere serenamente tutte le dimensioni di sviluppo
essere riconosciuti come persona unica e irripetibile
sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

aver fiducia in sé e fidarsi degli altri;
provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto;
esprimere sentimenti, emozioni, opinioni;
operare scelte autonome

SVILUPPO DELLE COMPETENZE SENSORIALI, PERCETTIVE, MOTORIE, LINGUISTICHE, INTELLETTIVE ATTRAVERSO:

il gioco, movimento, manipolazione;
esplorazione, osservazione, confronto;
ascolto, comprensione e riflessione
produzione di tracce personali.

AVVIO ALL'EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA CITTADINANZA GLOCALE

scoprire l'altro, la sua importanza e i suoi bisogni;
riconoscere la necessità di stabilire regole condivise;
avviarsi a un dialogo fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro;
avviarsi a un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.
valorizzare la diversità culturale

La scuola del primo ciclo

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare pone particolare attenzione a:

IL SENSO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

favorisce l'orientamento verso gli studi successivi.

sviluppa il pensiero analitico e critico

sviluppa le capacità necessarie per riconoscere e gestire le proprie emozioni

promuove il senso di responsabilità

promuove l'aver cura di sé, delle proprie cose e dell'ambiente

sollecita una riflessione sui comportamenti di gruppo

propone situazioni di studio e di vita per imparare a collaborare con gli altri

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Propone l'acquisizione dei linguaggi e dei codici della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture all'educazione plurilingue e all'uso consapevole dei nuovi media

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base e dei saperi irrinunciabili, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

La scuola secondaria di primo grado fornisce l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo, anche in un contesto di dialogo pluridisciplinare

La scuola secondaria di primo grado favorisce un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere di un integrato e padroneggiato

EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA CITTADINANZA GLOCALE

L'educazione alla pace e alla cittadinanza globale mira al raggiungimento delle seguenti competenze: Valorizzare la diversità culturale, la democrazia, la giustizia, l'equità, l'uguaglianza e il primato del diritto

Sviluppare un'etica del rispetto, del senso civico, della responsabilità, della legalità

Sviluppare abilità di osservazione, comprensione critica, comunicazione

Sviluppare abilità di ascolto, empatia, cooperazione e risoluzione dei conflitti

Sviluppare la conoscenza e comprensione critica del mondo: politica, diritto, diritti umani, cultura, culture, religioni, storia, media, economia, ambiente, sviluppo sostenibile

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.

La scuola del primo ciclo è attenta a costituire un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni

Nell'ambito dell'autonomia scolastica e nel rispetto della libertà di insegnamento sono di seguito indicati principi metodologici che contraddistinguono un'efficace azione formativa:

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità

Favorire l'esplorazione e la scoperta

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale educativo con le famiglie e la comunità.

4 PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola icsavio.edu.it e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.istruzione.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano e la futura riprogettazione, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si assegna per il prossimo triennio 2019- 2022 sono:

Priorità

1. Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria il successo scolastico degli alunni non subisce discontinuità.
2. In uscita da ciascun ordine di scuola gli alunni raggiungono gli standard di livello definiti e condivisi.
3. In uscita dall'esame distato sono presenti votazioni di eccellenza

Traguardi

1. Mantenimento al 3% del livello di bocciature; contenimento al 25% degli alunni con esiti sufficienti (voto 6) pari ad incerto possesso di abilità di base.
2. L'80% degli alunni raggiunge il livello di accettabilità stabilito dalla programmazione.
3. Il 15% degli alunni raggiunge il livello di eccellenza (voto 9-10) all'esame di stato.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'autovalutazione ha messo in rilievo le difficoltà incontrate dagli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria e un numero non trascurabile di alunni che accedono alla classe successiva con diffuse lacune nel possesso delle abilità di base. Parimenti si sottolinea la scarsa presenza di votazioni in uscita di eccellenza

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

AREA DI PROCESSO 1. Curricolo, progettazione e valutazione

1.1 Monitorare l'utilizzo comune nei due ordini di scuola dei criteri di attribuzione dei voti e dei relativi descrittori.

1.2 Monitorare l'efficacia degli strumenti di verifica e valutazione individuati.

AREA DI PROCESSO 2. Ambiente di apprendimento

2.1 Individuare e sperimentare metodologie e strumenti idonei a migliorare gli esiti di apprendimento.

2.2 Implementare l'utilizzo razionale ed efficace di strumenti e strumentazioni didattiche innovative come da PNSD.

AREA DI PROCESSO 3. Inclusione e differenziazione

3.1 Mantenere la continuità raggiunta ai percorsi di supporto all'apprendimento di alunni, italiani e non, con Bisogni Educativi Speciali

3.2 Definire ed attuare percorsi differenziati di potenziamento volti alla valorizzazione delle attitudini di tutti gli studenti, in particolare per il raggiungimento dell'eccellenza.

AREA DI PROCESSO 4. Continuità e orientamento

4.1 Dare continuità ad azioni di accompagnamento individuate per un efficace passaggio tra i diversi ordini di scuola.

4.2 Potenziare le azioni legate all'orientamento in uscita

5	SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI
----------	--

L'INVALSI, nell'intento di fornire informazioni affidabili e utili per la progettazione didattica, restituisce alle scuole, in forma riservata, i dati delle rilevazioni sugli apprendimenti, mettendo a confronto i risultati delle singole classi e della scuola con quelli di classe e scuole con pari condizioni sociali o vicine geograficamente e con l'Italia nel suo complesso. La lettura di questi dati permette di ottenere importanti informazioni per il miglioramento e il potenziamento dell'offerta formativa e delle pratiche didattiche. I dati restituiti dall'INVALSI riguardano:

- l'andamento complessivo dei livelli di apprendimento degli studenti della scuola rispetto alla media dell'Italia, dell'area geografica NORD -OVEST e della regione di appartenenza (per tutti i livelli scolastici interessati dalle prove) e rispetto a scuole simili per condizioni socio-economiche degli alunni (per la V primaria)
- l'andamento delle singole classi nelle prove di Italiano e di Matematica nel loro complesso;
- l'andamento della singola classe e del singolo studente analizzato nel dettaglio di ogni singola prova.

Alla luce di quanto emerso dall'ultima rilevazione INVALSI e dall'andamento dell'istituto negli ultimi cinque anni scolastici, il Collegio dei Docenti, al fine di individuare modalità di progettazione comuni finalizzate al miglioramento e al potenziamento dell'offerta formativa e della pratica didattica si impegna a:

- Avere cura della preparazione del somministratore che da un lato è il mediatore tra il percorso effettuato in classe e le richieste delle prove INVALSI e, dall'altro, ha "il ruolo di fondamentale importanza per assicurare che la rilevazione sia svolta in modo corretto, senza difficoltà [...]"
- Porre attenzione ai percorsi di apprendimento degli studenti non cittadini italiani di seconda generazione, in particolare riguardo alle competenze di comprensione dell'italiano scritto e della lingua dello studio.
- Aggiornare e armonizzare meglio la programmazione didattico-educativa, e relativi obiettivi di apprendimento disciplinari dell'intero ciclo, alla luce delle carenze rilevate nei report di classe di analisi degli esiti delle prove INVALSI

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti i rappresentanti del territorio e dell'utenza e sono state attivate forme di collaborazione volte a:

- promuovere il successo formativo degli alunni dell'istituto
- arricchire l'offerta formativa secondo le diverse fasce d'età
- promuovere azioni e iniziative in sinergia per meglio ottimizzare le risorse umane presenti nella realtà locale.

Nello specifico:

1. Ogni anno viene stipulata una convenzione con l'Amministrazione Comunale per l'attuazione dell'arricchimento dell'offerta formativa e la gestione da parte della scuola dei relativi finanziamenti comunali.
2. Sono state progettate attività di studio e recupero di abilità di base di alunni difficoltà nel corso di tutto l'anno scolastico in orario extrascolastico con:
 - l'Associazione Interculturale "Ahlan" per attività di doposcuola rivolte ad alunni stranieri della scuola primaria segnalati dall'Istituto;
 - l'Associazione di volontariato AVULSS per attività di doposcuola rivolte ad alunni di scuola secondaria, italiani e non, segnalati dall'Istituto;
 - il Centro Giovanile Sulé per attività di studio volte alla prevenzione disagio giovanile ed attività ricreative;

Dette associazioni sono parte integrante del Gruppo Lavoro per l'Inclusione (GLI) costituito a livello Istituto conformemente alle leggi vigenti finalizzate all'integrazione.

3. sono state definite forme di collaborazione/iniziative con i comitati genitori della scuola primaria di Omate, scuola primaria di via Battisti e scuola secondaria di I grado. A tal riguardo si rimanda al progetto a valenza pluriennale dal titolo "la scuola è la mia casa" (area Convivenza Civile) pubblicato sul sito web dell'istituto nella parte pubblica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Monitorare l'attuazione del curricolo unitario e verticale di Istituto	SI	SI
	Monitorare l'utilizzo degli strumenti di verifica e valutazione comuni adottati dall'Istituto	SI	SI
Ambiente di apprendimento	Sperimentare nella scuola dell'infanzia specifici percorsi didattici volti alla riduzione e delle fragilità individuali	SI	SI
	Individuare metodologie e strumenti idonei a migliorare gli esiti di apprendimento nella scuola dell'obbligo	SI	SI
	Implementare l'utilizzo razionale ed efficace di strumentazioni/strutture didattiche come da Piano Nazionale scuola Digitale	SI	SI
Inclusione e differenziazione	Dare continuità ai percorsi di supporto all'apprendimento di alunni, italiani e non, con Bisogni Educativi Speciali	SI	SI
	Implementare attività di integrazione dell'offerta formativa volte alla valorizzazione delle eccellenze	SI	SI
Continuità ed orientamento	Dare continuità alle azioni di accompagnamento individuate per un efficace passaggio tra i diversi ordini di scuola	SI	SI

Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Esiti	Modalità di rilevazione
1	Monitorare l'attuazione del curricolo unitario e verticale di Istituto	Incontri di confronto e verifica tra docenti di ordine di scuola diversi	Monitoraggio del piano annuale delle attività
2	Monitorare l'utilizzo degli strumenti di verifica e valutazione comuni adottati dall'Istituto	Somministrazione a fine anno scolastico di prove di verifica italiano-matematica-inglese classe quarta primaria e prima e seconda secondaria	Evidenza oggettiva e rilevazione esiti
3	Sperimentare nella scuola dell'infanzia specifici percorsi didattici volti alla riduzione e delle fragilità individuali	Innovazione metodologico-didattica	Verifica in itinere da parte del comitato didattico dell'infanzia
4	Individuare metodologie e strumenti idonei a migliorare gli esiti di	Innovazione metodologico didattica	Questionario e tabella di rilevazione degli esiti

	apprendimento nella scuola dell'obbligo		
5	Implementare l'utilizzo razionale ed efficace di strumentazioni/strutture didattiche come da PNSD	Completa dotazione di strumentazioni e loro utilizzo	Questionario
6	Dare continuità ai percorsi di supporto all'apprendimento di alunni, italiani e non, con Bisogni Educativi Speciali	Miglioramento delle prestazioni individuali in un'ottica inclusiva	Tabella di rilevazione
7	Implementare attività di integrazione dell'offerta formativa volte alla valorizzazione delle eccellenze	Aumento del numero di partecipanti agli specifici progetti ad integrazione dell'offerta formativa ed eventuale certificazione finale	Esiti delle certificazioni
8.	Dare continuità alle azioni di accompagnamento individuate per un efficace passaggio tra ordini di scuola	-Organizzazione di percorsi di accompagnamento per gli alunni - maggiore pubblicizzazione degli open day	Questionario di soddisfazione all'utenza interna ed esterna

8 ORGANICO DELL'AUTONOMIA

SITUAZIONE CLASSI - ORGANICO POSTI COMUNI

Ordine di scuola	plessi	Classi Sezioni	Alunni	Alunni Classe (media)	Docenti Su posto comune
Infanzia	3	15	370	24,6	30
Primaria	2	31	701	22,6	61
Secondaria	1	18	400	22,2	30
totale	6	64	1471		121

SITUAZIONE ORGANICO POSTI DI POTENZIAMENTO

organico potenziato	
SCUOLA PRIMARIA	Posti n. 5
SCUOLA SECONDARIA	SECONDARIA cl. Concorso A345 posti n. 1 cl. Concorso A032 posti n. 1

SITUAZIONE ORGANICO POSTI DI SOSTEGNO

Insegnanti di sostegno statali			Educatori comunali
Ordine di scuola	Tipologia di contratto		Numero
	Indeterminato	Determinato	
Scuola Infanzia	1	6	6
Scuola Primaria	3	11	19
Scuola Secondaria	2	8	11

TOTALE	6	25	36
--------	---	----	----

SITUAZIONE ORGANICO ATA

organico personale ATA	
Direttore dei servizi generali	1 a tempo determinato
Assistenti Amministrativi	4 a tempo indeterminato 3 a tempo determinato
Collaboratori Scolastici	21 a tempo indeterminato
Collaboratori Scolastici	3 a tempo determinato

9 AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca emanato nell'ottobre 2015 per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Questo documento attua una parte della Legge 107/2015.

Il Piano fissa priorità e azioni al fine di accompagnare le istituzioni scolastiche in sinergia con l'Ente locale e gli organismi periferici del Ministero alla sua realizzazione concreta.

Azioni messe in campo dal nostro istituto

Investimenti fondi ente locale e fondi statali/ PON	• Cablaggio: scuola primaria Omate, Battisti e scuola secondaria • Wifi scuola primaria Agrate e Omate e scuola secondaria
Strumenti/ambienti multimediali fondi ente locale e fondi statali	• Aggiornamento/implementazione delle dotazioni presenti nell'Istituto • 2 aule informatiche scuola secondaria • 1 aula informatica primaria battisti • 1 aula informatica primaria Omate • Utilizzo nuove funzioni registro elettronico • Libri digitali in adozione agli studenti • 53 spazi con Lavagna interattiva multimediale scuole primarie e secondaria
Figure di sistema	• 1 Animatore digitale • Team innovazione: 4 docenti e 2 personale di segreteria
Identità digitale	• Protocollo elettronico (da gennaio 2017) • Sito istituto secondo i criteri di trasparenza ed accessibilità stabiliti dal Ministero (monitoraggio costante da parte USR Lombardia)

	• Segreteria digitale: implementazione modulistica afferente alla gestione delle assenze del personale, richieste varie del personale interno e dell'utenza (in corso) • Dematerializzazione dei contratti del personale • Fatturazione pagamenti elettronici
--	---

10	PIANO FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA
-----------	---

Nel corso del triennio, allo scopo di consentire lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti, si considerano mete prioritarie di formazione:

- il completamento dei percorsi relativi alla didattica per competenze
- lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva e per allievi BES
- l'aggiornamento sulle discipline scolastiche
- lo sviluppo di competenze nella didattica con gli strumenti informatici
- lo sviluppo di competenze nella didattica interculturale con particolare attenzione all'insegnamento della lingua italiana con L2 per alunni stranieri
- tutti i percorsi formativi con contenuti coerenti con i progetti del POF

	Aggiornamento e formazione 2019-2022
Priorità a cui si riferisce	1. Mantenere alta la qualità formativa attraverso la crescita professionale del docente: aggiornamento disciplinare 2. potenziare fattori comuni di progettazione e valutazione della didattica per competenze 3. Potenziare la diffusione di percorsi di inclusione ed integrazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza globale per il successo formativo di tutti gli studenti 4. Rendere più omogeneo l'uso degli strumenti tecnologici a supporto della didattica 5. Favorire lo sviluppo di competenze nella didattica interculturale e insegnamento lingua italiana come L2
Obiettivi	1. Rafforzare le competenze didattico-disciplinari nei vari ambiti 2. 2.1 Potenziare la didattica per competenze 2.2 Apprendere modalità di valutazione delle competenze 3. Potenziare i processi di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso metodologie nuove di organizzazione del lavoro in classe 4. Implementare l'uso delle nuove tecnologie per la didattica 5. Implementare l'approccio ad una didattica interculturale per potenziare una diversa forma mentis nel processo di insegnamento

Modalità di accesso alla formazione	• Adesione alle attività formative promosse dall'istituto • Adesione individuale ad iniziative promosse da Enti accreditati e/o ad iniziative pervenute all'istituto e pubblicizzate sul sito web In ottemperanza alle direttive ministeriali, il Collegio dei Docenti promuove la partecipazione dei docenti alle attività formative avvalendosi di enti accreditati riconosciuti dal MIUR o organizzate da soggetti qualificati per la formazione.
Attività previste	Conferenze – dibattito, laboratori di ricerca e studio composti da équipe di docenti, partecipazione a congressi, riunioni e incontri di formazione, corsi di aggiornamento di Enti accreditati
Risorse finanziarie necessarie	• compensi relatori • fotocopie, testi, cancelleria • computer, lim, aule speciali • Altre eventuali risorse messe a disposizione dalla struttura scolastica
Risorse umane	Data-base delle competenze dei docenti interni
Indicatori utilizzati	• questionari di soddisfazione per i corsi organizzati dall'istituto • materiali prodotti • scheda annuale del docente di certificazione della formazione effettuata
Risultati attesi	• monitoraggio annuale di rilevazione delle attività svolte e grado di soddisfazione

Nel corso dell'anno scolastico 2016/ 2017 il Ministero ha dato avvio alla piattaforma S.O.F.I.A. - Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei docenti - (sofia.istruzione.it) che consente agli insegnanti di accedere progressivamente ad una pluralità di offerte di formazione in servizio. L'apertura di questo nuovo servizio, ha l'obiettivo prioritario di favorire e qualificare l'incontro tra domanda e offerta di formazione.

Il presente piano triennale di formazione si avvale quindi, oltre alla formazione organizzata presso il nostro istituto, della piattaforma digitale; questo garantisce una maggiore diffusione e un rapido accesso alle varie attività formative proposte dalle scuole e da enti aggredditati presso il MIUR. Ogni docente dell'istituto può accedere liberamente alle informazioni disponibili in piattaforma con una semplice registrazione al sistema ed ha l'opportunità di iscriversi alla formazione tenendo conto delle priorità deliberate dal collegio dei docenti e dei propri bisogni formativi.

ANNO SCOLASTICO 2019/20

Formazione rivolta a docenti e ATA

- Corsi di formazione sulla sicurezza (base, aggiornamento, addetto antincendio, primo soccorso) ex D.lgs. 81/2008;
- Corsi di formazione sulla privacy (Regolamento UE 2016/679);

Formazione rivolta al personale docente

- Formazione sul Coding per i docenti di matematica e tecnologia dalle classi IV della primaria alle classi Terze della secondaria I grado;
- Adesione alle iniziative formative proposte dal C.T.I. e dall'AST 27, coerenti con il PTOF.

- Adesione volontaria ad iniziative formative, proposte da Enti formativi accreditati presso il MIUR;

Formazione rivolta al personale ATA

- Nuove tecnologie informatiche: Utilizzo segreteria digitale;
- Obblighi di servizio, doveri e responsabilità del personale scolastico.

11	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
-----------	---

L'ampliamento dell'offerta formativa del curriculum di Istituto riguarda l'attuazione di progetti, la partecipazione ad iniziative e la realizzazione di uscite didattiche, viste guidate e viaggi d'istruzione.

a. Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020 del MIUR

L'Istituto ha inoltre ottenuto, dopo la partecipazione a diversi bandi del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014-2020 del MIUR, finanziamenti per la realizzazione di progetti in merito a:

- *Competenze di Base*: destinatari alunni scuola infanzia, primaria e secondaria per il recupero di competenze di base
- *Cittadinanza europea*: destinatari alunni scuola secondaria per il potenziamento delle competenze di base
- *Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico*: destinatari alunni primaria e secondaria per il potenziamento delle competenze di base.

Le diverse attività progettate, ad esclusione di quelle destinate ai bambini della scuola dell'infanzia, sono realizzate da docenti interni all'Istituto in orario extra-scolastico a completamento e ampliamento dell'offerta formativa curricolare.

b. Progetti formativi ed iniziative in collaborazione con l'Ente Locale e associazioni presenti sul territorio

L'attività didattica ordinaria può prevedere l'attuazione di progetti specifici che possono avvalersi della collaborazione con esperti. Tali progetti sono parte integrante della progettazione didattico/educativa perché concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi per sviluppare e potenziare abilità, conoscenze ed acquisire competenze.

AREE DI INTERVENTO CUI I PROGETTI SI RIFERISCONO A VALENZA ANNUALE O TRIENNALE:

- MACROPROGETTO 01: ORIENTAMENTO-ACCOGLIENZA-CONTINUITÀ
- MACROPROGETTO 0.2 TECNOLOGIE INFORMATICHE
- MACROPROGETTO 0.3 LINGUE STRANIERE E LINGUAGGI

- MACROPROGETTO 0.4 PREVENZIONE DEL DISAGIO – INCLUSIONE
- MACROPROGETTO 0.5 ESPRESSIVITÀ
- MACROPROGETTO 0.6 SPORT
- MACROPROGETTO 0.7 CONVIVENZA CIVILE

Ad inizio anno scolastico il Collegio dei Docenti delibera i progetti proposti dai consigli di intersezione/interclasse/classe.

L'indice dei progetti relativo all'anno scolastico in corso è allegato del presente PTOF di cui è parte integrante (vedi allegato Indice annuale progetti)

Le schede di progetto relative a ciascun anno scolastico vengono rese disponibili sul sito web dell'Istituto all'indirizzo: icsavio.edu.it

Il Collegio dei Docenti, per ogni anno scolastico, individua le iniziative cui partecipare sulla base delle indicazioni provenienti dai consigli di classe, interclasse, intersezione.

Le iniziative didattico-educative possono riguardare:

- partecipazione a mostre
- incontri culturali in biblioteca
- interventi di esperti /associazioni su tematiche specifiche (max due interventi)
- partecipazione ad eventi organizzati sul territorio

L'elenco delle iniziative relativo all'anno scolastico in corso è allegato del presente PTOF di cui è parte integrante (vedi allegato Indice annuale iniziative)

c. Visite, viaggi d'istruzione ed uscite sul territorio

- Per VISITE GUIDATE si intendono tutte le uscite che si svolgono nell'arco di una giornata.
- Per VIAGGI D'ISTRUZIONE si intendono le uscite di durata pari a due o più giorni.
- Per USCITE sul TERRITORIO si intendono le uscite nel territorio del Comune di appartenenza del plesso.

Le visite guidate, i viaggi d'istruzione e le uscite sul territorio costituiscono una parte integrante della programmazione didattico - educativa in quanto finalizzate a:

- rafforzare la socializzazione e l'interazione;
- offrire l'opportunità di vivere, in modo alternativo e coinvolgente, l'esperienza scolastica;
- favorire il contatto con realtà naturali ed ambientali diverse dalla propria;
- veicolare e supportare l'approfondimento e l'integrazione delle conoscenze acquisite in ambito disciplinare.

12	SCELTE DERIVANTI DA PRIORITÀ E OBIETTIVI
-----------	---

L'attenzione alla normativa e la tempestività nell'attuare le direttive risultano essere una costante dell'Istituto che negli anni precedenti ha assunto precisi impegni relativamente alle aree di seguito riportate.

a) Continuità

“La continuità del processo educativo tra scuola dell'infanzia, primaria e media viene garantita come percorso formativo unitario al quale contribuisce con pari dignità educativa l'azione di ciascuna scuola, nella dinamica degli specifici ruoli ed obiettivi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente. Al fine di realizzare il necessario raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra le diverse scuole, i collegi dei docenti elaborano, nell'ambito della programmazione educativa annuale, piani di intervento per promuovere la continuità. I piani di intervento devono qualificare la programmazione educativa come pratica unificante per tutti gli ordini di scuola, assicurando un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo ed individuando iniziative comuni intese ad assicurare operativamente la continuità”. (Applicazione dell'art. 2 della legge 5 giugno 1990, n 148)

La continuità educativa è volta a favorire la valorizzazione delle competenze dell'alunno ed a riconoscere la specificità e la dignità educativa di ciascuna scuola. Essa deve tendere a rendere meno problematico il passaggio tra i diversi ordini di scuola nel rispetto dell'individualità di ciascun bambino recuperando le precedenti esperienze scolastiche al fine di predisporre l'alunno allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima sereno e rassicurante. In quest'ottica nascono i Progetti di Continuità tra i tre ordini di scuola presenti nell'Istituto comprensivo e dal corrente anno scolastico anche il progetto Continuità asilo nido e scuola dell'infanzia che si inserisce a pieno titolo nel progetto " 01.3 Continuità nido -infanzia primaria -secondaria" volto a promuovere l'unitarietà del processo educativo e di apprendimento fra i diversi ordini di scuola

b) Orientamento

“Tutta la scuola ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su se stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità” (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola – 2012)

L'orientamento lungo tutto il corso della vita è riconosciuto come diritto permanente di ogni persona: non si esaurisce nella gestione della transizione tra scuola, formazione e lavoro ma favorisce il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale.

Alla luce di questa premessa, l'Istituto Comprensivo di Agrate Brianza realizza, autonomamente e/ o in rete con gli altri soggetti pubblici e privati, attività di orientamento finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative negli alunni con l'intento di prevenire e contrastare la dispersione scolastica e il disagio giovanile. Nell'ottica del successo formativo la Scuola, infatti, fa stabilmente parte del gruppo territoriale di coordinamento e ricerca Orientarete (ReteTreVi) che ha lo scopo di favorire lo scambio delle attività di orientamento messe in atto dai diversi istituti scolastici ed enti presenti sul territorio e di promuovere un'azione propulsiva per l'elaborazione di strategie d'intervento orientativo.

Il processo di orientamento dell'Istituto si concretizza nei seguenti interventi:

- orientamento formativo che si attua nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, ma anche delle abilità trasversali ovvero delle competenze chiave europee;
- attività di accompagnamento alla scelta, coprogettate e/o condivise dai docenti, con l'obiettivo di far riflettere gli allievi sulla dimensione psicologica e cognitiva della conoscenza di sé (motivazioni, attitudini, stili di apprendimento, interessi);
- attività di orientamento informativo rivolte ai genitori e agli studenti e finalizzate alla conoscenza degli sbocchi professionali, dei percorsi formativi successivi, del mercato del lavoro, e alla individuazione di un progetto concreto/ fattibile per realizzarli. In particolare, al termine del primo ciclo d'istruzione sono previsti specifici interventi, alcuni organizzati direttamente dall'istituto, altri progettati e attuati in rete con altri soggetti del territorio.

La famiglia, in quanto soggetto formativo primario, è parte attiva e corresponsabile delle azioni di orientamento promosse dalla scuola.

Nell'ottica del continuo miglioramento dell'offerta formativa, al termine del primo ciclo d'istruzione, la Scuola propone ai genitori e agli alunni un questionario di valutazione per verificare l'efficacia e la bontà delle attività di accompagnamento all'orientamento intraprese dall'Istituto.

c) Area dei Bisogni Educativi Speciali

L'area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

- l'area della "disabilità", certificata ai sensi della legge 104/92, con il conseguente diritto alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno;
- l'area dei "disturbi evolutivi specifici" che, oltre ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, comprende i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria ed il disturbo dell'attenzione e dell'iperattività;
- l'area delle difficoltà derivanti dalla "non conoscenza della cultura e della lingua italiana"

Per rispondere ai bisogni educativi degli alunni/studenti delle tre aree, l'Istituto Comprensivo di Agrate Brianza:

- procede alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;
- sposta la prospettiva dell'educatore da una posizione statica/esterna - che constata le difficoltà presentate dallo studente nel raggiungimento degli standard calibrati sullo "studente tipo" - ad una posizione dinamica/coINVOLTA – che risponde alle necessità della persona in formazione;
- realizza il passaggio da una didattica basata su programmi scolastici da attuare a programmazioni curriculari da elaborare a livello collegiale, in particolare a livello di Consiglio di classe (scuola secondaria di I grado) e di singolo docente.
- diversifica metodi e strumenti di insegnamento compresi quelli pertinenti la valutazione, affinché ogni studente, in relazione alla sua condizione e alla sua manifesta difficoltà, trovi una risposta appropriata, ricorrendo a:
 - a. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
 - b. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)
 - c. inclusione (percorsi comuni ed obiettivi differenziati)

- d. utilizzo di strumenti compensativi
- e. attuazione di misure dispensative
- prevede la compilazione collegiale del documento PDP ad ogni inizio d'anno scolastico, secondo i principi esplicitati dai punti precedenti e, se consegnate agli atti, con il supporto di diagnosi specialistiche. Il PDP verrà discusso e condiviso con i genitori dell'alunno durante un colloquio entro il primo quadrimestre.

Presso l'Istituto è costituito, conformemente all'art.15 comma 2 della legge quadro 5/02/1992 n°104, alla legge 53/2003, alla legge 170/2010 e alla D.M. del 27/12/2013 il Gruppo di lavoro per l'Inclusione (GLI).

Le norme citate costituiscono i riferimenti ispiratori per le iniziative intraprese.

Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione promuove, all'interno dell'Istituto, iniziative educative e di integrazione che riguardano studenti con disabilità (DVA), con disturbi specifici di apprendimento (DSA), con bisogni educativi speciali (BES)

Tale argomento è disciplinato dal cap. IX del Regolamento d'Istituto, alla cui lettura si rimanda.

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (DVA)

La scuola si pone l'obiettivo della massima integrazione ed inclusione degli alunni DVA, dello sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione (cfr .Legge 104/92,art. 12, comma 3).

Per garantire ad ogni alunno DVA un percorso personalizzato è prevista la stesura del "Piano Educativo Individualizzato (PEI) come dettato dalla normativa vigente.

Sulla base delle situazioni di partenza di ciascun alunno e dei relativi bisogni, la progettazione educativo/didattica individua interventi equilibrati fra apprendimento e socializzazione, preferendo in linea di principio che l'apprendimento avvenga nell'ambito della classe e nel contesto del programma in essa attuato.

La programmazione delle attività viene realizzata da tutti i docenti curricolari e dall'insegnante per le attività di sostegno, i quali collegialmente:

- definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni DVA in correlazione con quelli previsti per l'intera classe;
- coordinano le attività didattiche con flessibilità organizzativa e didattica;
- preparano i materiali e le verifiche sulla base dei bisogni individuali, al fine di consentirne la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica in classe.

Al momento del passaggio da un ordine di scuola al successivo, sono previste forme di consultazione tra insegnanti della classe frequentata e le figure di riferimento delle scuole coinvolte per:

- garantire la continuità operativa e la migliore applicazione delle esperienze già maturate nella relazione educativo - didattica e nelle prassi di integrazione;
- consentire al docente del grado scolastico già frequentato di partecipare alle fasi di accoglienza e di inserimento nel grado successivo;
- consegnare tutta la documentazione attestante il percorso formativo compiuto, raccolta in un fascicolo individuale.

Nei suoi interventi a favore degli alunni DVA, l'istituto si avvale:

- personale in organico con titolo di specializzazione
- assistenti/educatori forniti dall'Ente locale
- servizio psicopedagogico fornito dall'Ente locale

- gruppo di lavoro ristretto (GLHO operativo)

ACCOGLIENZA, INSERIMENTO, INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

La presenza degli alunni di origine straniera, in progressivo aumento negli ultimi anni, è divenuta un dato strutturale del nostro sistema scolastico e l'Istituto Comprensivo di Agrate Brianza ne è fortemente coinvolto. Per rispondere ai bisogni di accoglienza, integrazione ed inclusione degli alunni non di cultura e lingua italiana e per realizzare un progetto educativo che coniughi pari opportunità con il rispetto delle differenze, coerentemente con le "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni" (febbraio 2014) la scuola prevede un'efficace collaborazione con servizi, associazioni e amministrazioni locali per costruire una rete di interventi volti a rimuovere eventuali ostacoli in prospettiva di una cultura del rispetto e del dialogo. A tal fine l'Istituto Comprensivo di Agrate, con un suo docente incaricato, è da anni parte attiva al gruppo "Tanti Mondi, Una Comunità" che si inserisce in un contesto di progettazione e collaborazione fra istituzioni scolastiche del Trezzese e del Vimercatese (rete TreVI).

Il gruppo promuove in rete attività inclusive per gli alunni stranieri, fornisce supporto sull'applicazione delle buone pratiche di accoglienza e facilita l'attivazione di laboratori linguistici. Inoltre da anni la scuola trova una positiva e proficua forma di collaborazione col Centro Interculturale donne italiane e straniere "AHLAN" e con l'Associazione "AVULSS". Tali associazioni propongono ai minori stranieri frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado attività di doposcuola.

Alla luce della recente normativa in materia di inclusione, integrazione e personalizzazione degli apprendimenti, l'Istituto Comprensivo di Agrate Brianza fa riferimento ai seguenti documenti:

- *Protocollo di Accoglienza e Inserimento alunni stranieri*: si propone di definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni migranti e di facilitarne l'ingresso nel sistema scolastico. In particolare, all'interno del documento, sono definiti i ruoli di coloro che sono coinvolti nel processo di accoglienza e integrazione. All'interno del Protocollo sono individuati:
 - 1) criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri,
 - 2) fasi e modalità dell'accoglienza a scuola,
 - 3) modalità di intervento per la facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana e per la ridefinizione dei contenuti curricolari delle varie discipline,
 - 4) risorse necessarie per tali interventi
- *Traccia per la rilevazione della biografia linguistica e per la rilevazione dei dati relativi alla famiglia dell'alunno straniero neo arrivato*
- *Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni stranieri neo arrivati* come previsto dalla C.M n°8 del 6 marzo 2013 che riporta: "...per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario".

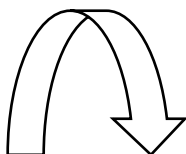
13 RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

«La scuola riconosce di non esaurire in sé tutta la funzione educativa: pertanto favorisce, attraverso la partecipazione democratica prevista dalle norme sugli Organi Collegiali, l'interazione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione».

- Consiglio di Istituto: rappresentanti di genitori eletti da tutti i genitori della scuola
- Consiglio di Classe/ Interclasse / Intersezione: i delegati di classe
- Assemblee di classe: genitori e insegnanti di classe
- Colloqui individuali: genitore/i dell'alunno e insegnanti di classe

Modalità di collaborazione Scuola – Famiglia

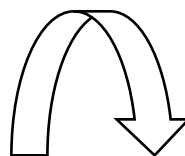
Assemblee di classe



Insegnanti e genitori:

- situazione educativa della classe
- piano didattico annuale
- organizzazione delle attività curriculari
- arricchimento dell'offerta formativa

Colloqui individuali



Insegnanti e genitori:

- conoscenza dei singoli alunni
- dinamiche relazionali e socio-affettive
- capacità di iniziativa e di autonomia
- capacità di attenzione e di concentrazione
- evolversi dei processi di apprendimento

Comitato Genitori

Nell'Istituto sono da anni presenti dei comitati genitori che nel novembre 2019 hanno costituito un unico Comitato Genitori; questo "è uno degli organi che consente la partecipazione dei genitori al mondo della scuola ed opera al fine di favorire la più ampia collaborazione e scambio comunicativo tra la scuola e la famiglia per il raggiungimento di obiettivi comuni"

14 VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo e i risultati di apprendimento degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione ha essenzialmente finalità formativa,

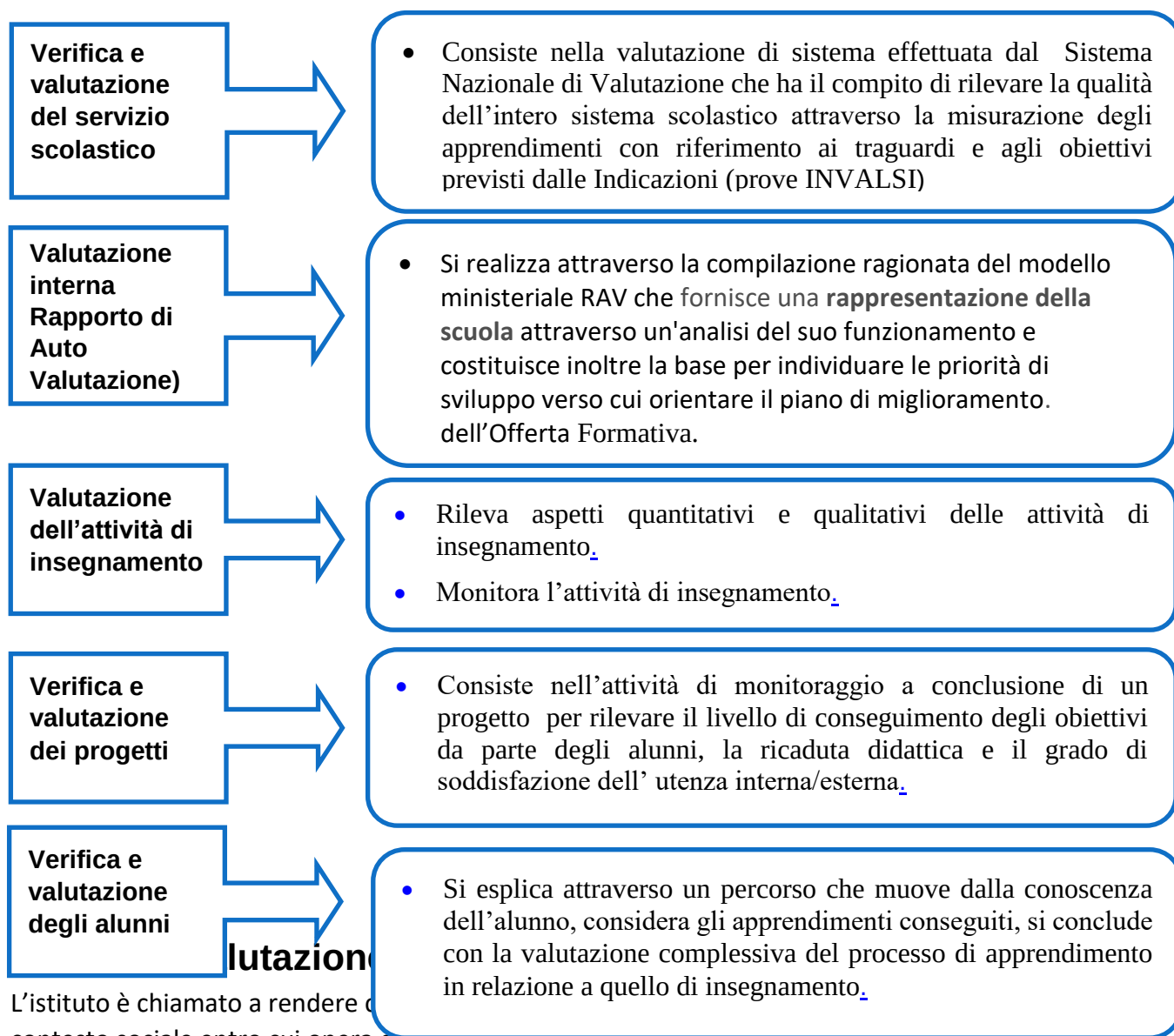
concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell' identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.)

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.

Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

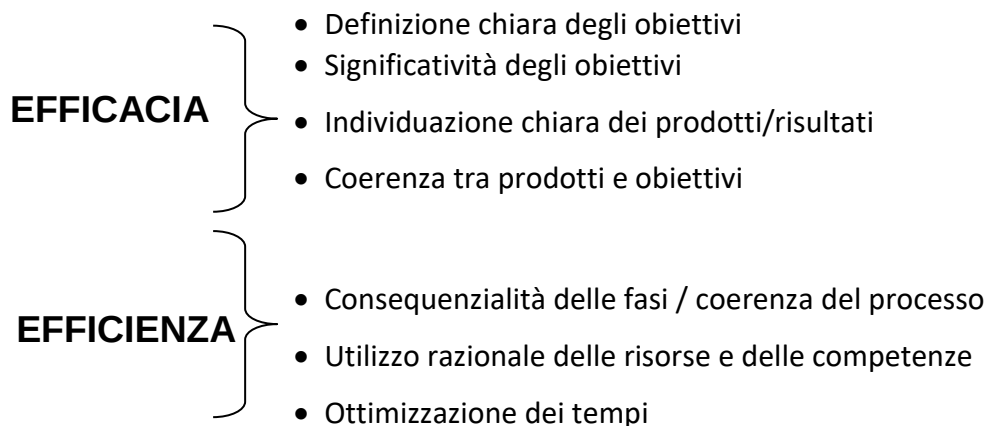
Nell'istituto sono previste forme e modalità di valutazione a diversi livelli:



La valutazione di sistema prevista dal Servizio Nazionale di Valutazione, assume la complessità del servizio scolastico nelle sue diverse componenti.

Il processo di valutazione è effettuato sia da enti esterni che dagli stessi operatori scolastici (auto-valutazione del servizio) ed avviene a due livelli: in itinere e finale.

Deve tener presente due criteri fondamentali:



Valutazione interna

La valutazione interna (autoanalisi di Istituto) ha il compito di effettuare valutazioni più mirate e attente alle specificità progettuali dell'Istituto.

Per valorizzare l'identità della scuola e promuovere un'azione di miglioramento continuo, l'Istituto elabora periodicamente un impianto d'indagine qualitativa attraverso strumenti quali griglie, questionari... che coinvolge tutti gli utenti.

La verifica e la valutazione del processo formativo vede coinvolti i seguenti soggetti:

- il Dirigente Scolastico
- i docenti con Funzioni Strumentali
- i responsabili dei singoli progetti
- l'intero Collegio dei Docenti
- l'utenza

Valutazione dell'attività di insegnamento

Il collegio dei docenti, consapevole che la promozione di autovalutazione e valutazione insieme costituisce la condizione decisiva per il miglioramento continuo dell'Istituto, rileva aspetti quantitativi e qualitativi delle attività di insegnamento attraverso attività di monitoraggio secondo i diversi ordini di scuola:

- scuola primaria: compilazione del verbale di scrutinio primo e secondo quadrimestre per ciascuna classe;
- scuola secondaria: compilazione del verbale di scrutinio primo e secondo quadrimestre e stesura relazione finale per ciascuna classe.

Verifica e valutazione progetti

Le attività di monitoraggio vengono effettuate e concluse entro un mese dalla chiusura del progetto e riguardano la realizzazione del progetto, il grado di soddisfazione e la relativa ricaduta didattica.

Al termine di ogni progetto, il responsabile stende il report consuntivo evidenziando punti di forza e debolezza e le proposte di miglioramento.

Verifica e valutazione alunni scuola primaria e secondaria

a. Oggetto della valutazione:

- il processo e risultati di apprendimento degli alunni
- il comportamento inteso come sviluppo delle competenze personali, sociali e di cittadinanza

b. Finalità della valutazione formativa

- concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni
- documentare lo sviluppo dell'identità personale
- promuovere l'autovalutazione di ciascun alunno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

c. Compiti dell'Istituto

assicurare alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico

d. Valutazione periodica e finale degli apprendimenti

è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, ivi compresi i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, per gli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto dall'alunno.

e. Strategie di intervento per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Allo scopo di migliorare i livelli e gli esiti dell'apprendimento l'istituto individua le seguenti azioni e strategie da porre in essere:

- superamento della lezione frontale;
- attività personalizzate nell'ambito delle unità di apprendimento;
- diversificazione o adattamento dei contenuti disciplinari;
- lavori in piccoli gruppi;
- cooperative learning;
- scomposizione della classe in unità sia orizzontali che verticali, unendo insieme classi diverse;
- attività laboratoriale;
- allungamento dei tempi di acquisizione dei contenuti disciplinari;
- affidamento di compiti a crescente livello di difficoltà;
- didattica digitale

f. Valutazione del comportamento degli alunni

Viene espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa con un voto in decimi. Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

g. Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria

Sono descritte e certificate al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado mediante modello ministeriale.

Verifica e valutazione alunni scuola dell'infanzia

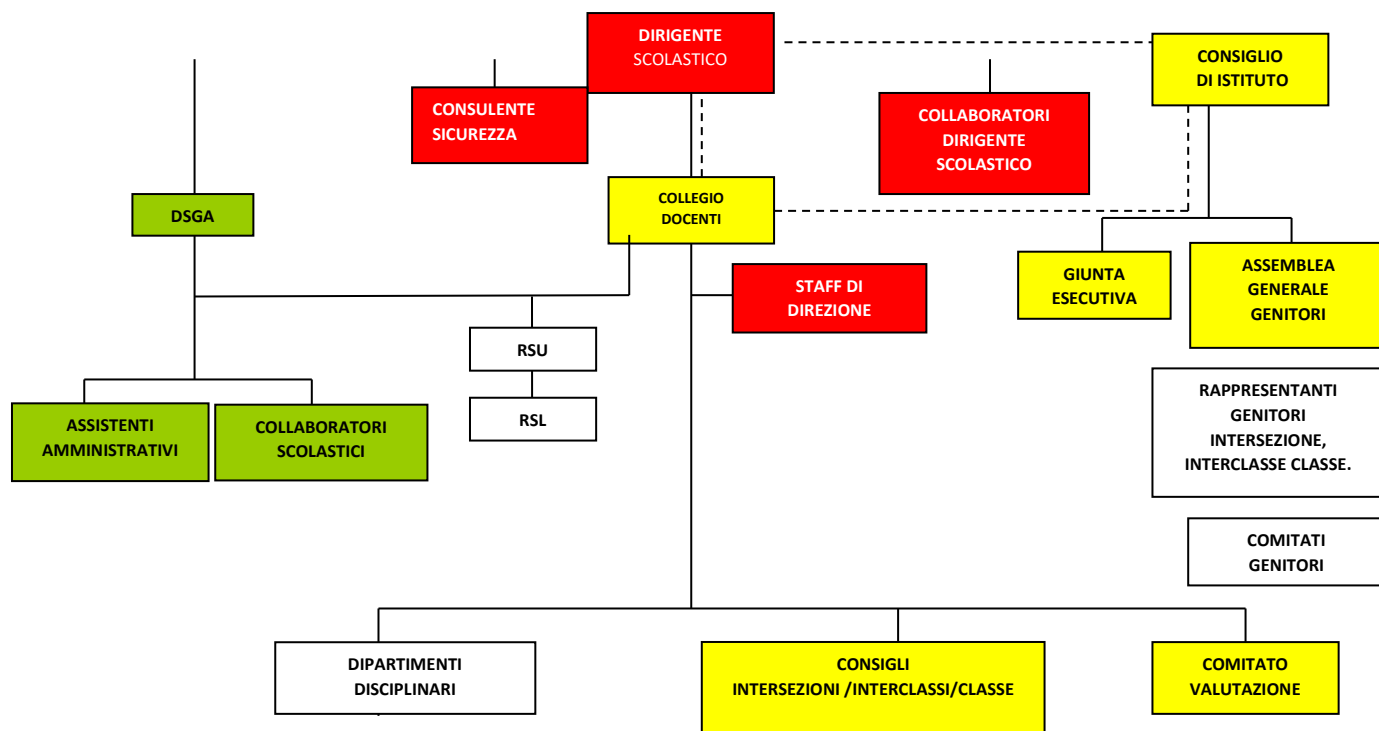
Risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita degli alunni. Evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Strumento privilegiato per la valutazione è l'osservazione nelle sue diverse modalità: essa è volta a conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

I docenti documentano i progressi dell'apprendimento individuale degli alunni attraverso:

- la compilazione nel mese di novembre (I fase) del questionario osservativo Identificazione Precoce Difficoltà Apprendimento per i bambini di 5 anni. Gli esiti del questionario IPDA sono oggetto di analisi con il Servizio Psicopedagogico che dispone eventuali specifiche attività di potenziamento, da rivalutare nel mese di giugno (II fase);
- la compilazione del "documento valutazione finale" per tutti gli alunni al fine di rilevare i traguardi per lo sviluppo delle competenze riferiti ai diversi campi di esperienza.

• Organigramma



LEGENDA ORGANIGRAMMA

- Dipendenza funzionale
- | Dipendenza gerarchica
- Relazione senza dipendenza
- Direzione
- Organi collegiali
- Settore amministrativo
- Gruppo docenti con responsabilità
- Gruppo funzionale

Per le funzioni e compiti si rimanda alla carta dei servizi dell'Istituto approvata con delibera del collegio n° 22 in data 28 ottobre 2014 e consiglio istituto con delibera n° 24 in data 11 dicembre 2014 presente sul sito web dell'istituto all'indirizzo <https://icsavio.edu.it/carta-dei-servizi/>

- Curricolo unitario e verticale d'Istituto
 - [Obiettivi di apprendimento campi di esperienza Scuola dell'Infanzia](#)
 - [Obiettivi di apprendimento disciplinare Scuola Primaria](#)
 - [Obiettivi di apprendimento disciplinare Scuola Secondaria](#)
 - Traguardi di sviluppo delle competenze [Infanzia-Primaria- Secondaria](#)
 - [Profilo in uscita dello studente - Scuola Secondaria](#)
 - [Rubriche di Valutazione disciplinare distinte per classe \(Primaria e Secondaria\)](#)
 - [Rubriche di Valutazione comportamento distinte per classe \(Primaria e Secondaria\)](#)
- [Indice annuale dei progetti](#)
- [Indice annuale delle Iniziative](#)
- [Report annuale dei progetti](#)
- [Piano di Miglioramento triennalità 2019 2022](#)